



LA MONTAGNA E LE ZONE SVANTAGGIATE NEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE: UNA VALUTAZIONE DELLE INDENNITÀ COMPENSATIVE ATTRAVERSO LA RICA

Cagliero R., Iacono R., Licciardo F., Prandi T., Rossi N.

CREA PB



Le attività agricole in montagna sono difficoltose e meno sostenibili a causa di costi di produzione significativamente più elevati rispetto alla pianura.

Il punto
di
partenza

Il regime per le aziende in aree svantaggiate (75/268/CEE) è considerato uno lo strumenti dello sviluppo rurale per supportare, via compensazione economica, il mantenimento delle attività, contribuendo così alla cura dello spazio naturale e al mantenimento di sistemi di produzione agricola sostenibili

Borsotto et al. (2010)

LE DIMENSIONI DELL'INTERVENTO 07-13



**Il Reg.(CE) n. 1698/2005
ha attribuito una
particolare importanza
agli interventi di natura
compensativa (mis. 211,
212 e 213)**



**Spesa (FEASR) nei PSR
europei 15,3 miliardi di
euro; la sola misura 211
ne ha erogati oltre 7,4,
dei quali 627 milioni in
Italia.**



**In Lombardia i
pagamenti hanno
superato i 74 milioni di
euro, pari al 100% della
dotazione finanziaria
stanziata**



L'APPROCCIO DI ANALISI

VERSO UN EQUO INDENNIZZO

- ✓ supportare il presidio del territorio attraverso il mantenimento delle attività agricole
- ✓ il meccanismo di erogazione dell'IC ha fatto rilevare evidenti effetti di sperequazione
- ✓ leggere l'intervento, come accadeva nelle passate programmazioni dello sviluppo rurale, anche da un punto di vista socio-economico e non solo da quello ambientale
- ✓ metodo di natura estimativa e basato sul calcolo di un equo indennizzo dello svantaggio, implementazione della misura 211 all'interno del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Lombardia

EQUO INDENNIZZO 1

- ✓ Seroglia e Trione, 2002
- ✓ Confronto a coppie
- ✓ Target e confronto
- ✓ Voce di reddito



VALUTABILITÀ PRATICA

- ✓ Fonti
- ✓ Disponibilità dei dati
- ✓ Qualità dei dati
- ✓ Link a dati amministrativi

- ➔ Molto usato in letteratura, ma oggi poco attraente, relativamente semplice
- ➔ Indicazioni potenzialmente forti di policy

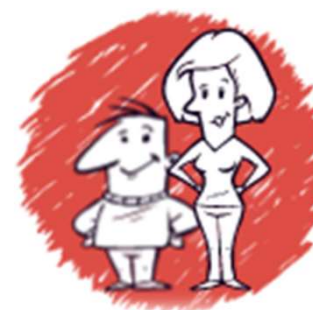
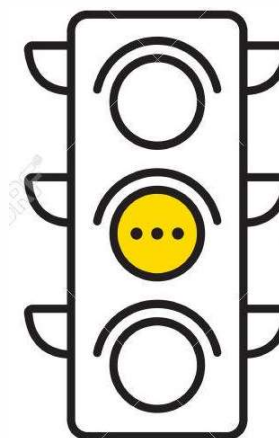


EQUO INDENNIZZO 2

Rapporti di valutazione	Note di sintesi
Rapporto di Valutazione nazionale del Regolamento (CE) n. 950/97	Considerando il regime istituito con il Regolamento (CE) n. 950/97, il confronto a livello dei singoli beneficiari ha portato a considerare esplicitamente la questione della differenziazione esistente a livello territoriale tra aree svantaggiate e particolarmente svantaggiate. Per la quantificazione dell'effettivo impatto delle indennità compensative sui risultati economici delle aziende agricole, sono state selezionate, tra tutte le aziende contabilizzate negli esercizi dal 1995 al 1998, quelle localizzate nel territorio delle 14 Regioni e Province Autonome fuori obiettivo 1 e che risultavano presenti in contabilità per almeno 2 anni
Rapporto di valutazione ex post del PSR e della Regione Calabria 2000-2006	Nel rapporto viene esplicitato l'utilizzo dei dati RICA, riferiti al triennio 2004-2006, per formulare le risposte ai quesiti valutativi sugli effetti delle IC. In particolare, le condizioni di maggior svantaggio sono state verificate rispetto a tre elementi-chiave: PLV/ha, costi di produzione, redditività familiare per unità di superficie
Rapporto di valutazione ex post del PSR della Regione Valle d'Aosta 2000-2006	Per la stima del deficit di reddito dovuto a svantaggi naturali, si è fatto ricorso alla Banca Dati Rica per valutazione utilizzando le informazioni di tipo aziendale relative alle voci di reddito degli anni 2002 e 2003. In virtù del fatto che il territorio valdostano ricade per la sua totalità nella classificazione di zona svantaggiata, il campione di controllo è stato individuato nelle aziende RICA piemontesi comprendenti quindi sia le aziende situate in zone svantaggiate, sia quelle situate nelle altre zone
Rapporto di valutazione ex post del PSR della Regione Piemonte 2000-2006	Nel Rapporto si è fatto ricorso a differenti fonti informative. In particolare, per le informazioni di tipo aziendale, e segnatamente per quelle inerenti alle voci di reddito, si sono utilizzati i dati a livello aziendale contenuti all'interno della banca dati RICA nel periodo 1999-2001, nonostante la contenuta numerosità delle osservazioni
Rapporto di valutazione ex post del PSR della Regione Molise 2000-2006 Rapporto di valutazione ex post del PSR della Regione Campania 2000-2006	La disponibilità di un campione RICA consistente ha permesso l'utilizzo di tale fonte per la determinazione dello svantaggio. Sono stati esaminati, nello specifico, i risultati delle aziende soprattutto in riferimento al reddito netto
Rapporto di valutazione ex post del PSR della Regione Sicilia 2000-2006	Per la valorizzazione degli indicatori tecnico-economici è stato utilizzato un campione RICA costituito da 275 aziende stratificato per tre tipi di aree: 1 - Zone non svantaggiate; 2 - Zone montane; 3 - Zone svantaggiate diverse da montane alle quali corrispondono rispettivamente 48, 172 e 55 casi osservati

EQUO INDENNIZZO 3

- ✓ la questione metodologica è piuttosto complessa
- ✓ estrema differenziazione tra l'agricoltura delle LFA e quella delle aree più vocate (tecniche)
- ✓ ridurre, per quanto possibile, l'effetto di eventuali fattori esogeni
- ✓ stabilire i criteri in base ai quali le imprese vengono ritenute confrontabili.





Rete d'Informazione contabile Agricola

- ✓ fonte informativa di dati socio-economici
- ✓ indagine campionaria annuale (1965) e condotta in tutti gli SM
- ✓ interessa circa 12.000 aziende a livello nazionale
- ✓ strumento di supporto utile ai fini del monitoraggio, l'aggiornamento e la valutazione della PAC.
- ✓ una serie dettagliata di informazioni utili per la predisposizione di analisi per unità produttiva, costi e produzione, lavoro svolto, entrate dell'attività realizzata e contributi PAC ricevuti.
- ✓ incrocio tra il sistema di monitoraggio e altre banche dati disponibili



LE PRINCIPALI RISULTANZE 1

Informazioni strutturali medie del gruppo target e del gruppo di controllo

Tipologia di azienda	Target			Controllo		
	Aziende	UBA o SAU	Ulf	Aziende	UBA o SAU	Ulf
Bovini da latte - grandi	57	24,70	1,59	38	31,79	1,10
Bovini da latte - medie	31	69,77	1,86	234	172,00	1,96
Erbivori - piccole	9	8,52	0,83	17	11,82	0,88
Erbivori - medie	16	28,51	1,07	61	29,36	1,06
Erbivori - grandi	11	129,55	0,98	37	286,55	1,72
Fruttiferi - piccole	11	2,59	1,28	10	2,37	0,81
Fruttiferi - medie	36	3,38	1,73	12	6,52	1,17
Viticoltura - medie	22	4,85	1,23	45	5,38	1,08

LE PRINCIPALI RISULTANZE 2

Stima del deficit in termini di reddito netto medio nel gruppo target e nel gruppo di controllo

Tipologia di azienda	Target			Controllo		Δ reddito medio	
	AZIENDE	RN	IC	AZIENDE	RN	RN-IC	DEFICIT STIMATO
Bov. da latte - grandi	57	40.180	3.724	38	25.464,00	36.456	10.992
Bov. da latte - medie	31	128.221	10.178	234	229.989,00	118.043	-111.946
Erbivori - piccole	9	5.058	795	17	7.129,00	4.263	-2.866
Erbivori - medie	16	39.753	3.105	61	17.145,00	36.648	19.503
Erbivori - grandi	11	44.542	16.489	37	203.448,00	28.053	-175.395
Fruttiferi - piccole	11	18.388	403	10	51,50	17.985	17.934
Fruttiferi - medie	36	35.428	522	12	10.734,00	34.906	24.172
Viticoltura - medie	22	38.553	874	45	17.564,00	37.679	20.115



LE PRINCIPALI RISULTANZE 3

Stima dell'equo indennizzo

Tipologia di azienda	Aziende				Incidenza %			
	Presenza deficit	IC<50	50<IC>90	IC>90	Presenza deficit	IC<50	50<IC>90	IC>90
Bov. da latte - grandi	35	28	6	1	61%	80%	17%	3%
Bov. da latte - medie	26	24	0	2	84%	92%	0%	8%
Erbivori - piccole	6	4	1	1	67%	67%	17%	17%
Erbivori - medie	7	6	1	0	44%	86%	14%	0%
Erbivori - grandi	11	10	1	0	100%	91%	9%	0%
Fruttiferi - piccole	0	0	0	0	0%	-	-	-
Fruttiferi - medie	0	0	0	0	0%	-	-	-
Viticoltura - medie	10	9	0	1	45%	90%	0%	10%

La misura è considerata strategica, soprattutto per contribuire al mantenimento delle attività agricole e della popolazione rurale



Tuttavia, bisogna rilevare che gli interventi afferenti al sistema delle indennità non sono sempre risultati sufficienti a compensare i reali svantaggi e che andrebbero meglio inseriti in un contesto coordinato di tutte le politiche agenti sui territori montani, e non solo agricole o di sviluppo rurale



Le valutazioni hanno evidenziato un minor appeal generato dall'intervento nel corso degli anni: calo delle piccole aziende in montagna e della superficie agricola (con aumento del bosco).

*Si conferma la limitata capacità di offrire una compensazione adeguata. L'analisi delle informazioni contenute nella banca dati RICA evidenzia una distanza significativa tra il valore dello svantaggio stimato, quando presente, e la quota compensata dall'indennità.
Sotto compensazione e rischi di sperequazione*



L'intervento resta rilevante come accompagnamento di altre politiche, ma da solo è poco consistente e non in grado di incidere sui processi di sviluppo



Agire sui meccanismi di implementazione, come i criteri di selezione o la modulazione dei premi anche in relazione alla tipologia produttiva.

Forse è giunto il momento di porre l'IC per i territori di montagna al centro di una riflessione più ampia sul suo ruolo nello sviluppo rurale



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Roberto.cagliero@crea.gov.it

Rita.iacono@crea.gov.it

Francesco.licciardo@crea.gov.it

Tiziana.prandi@crea.gov.it

Novella.rossi@crea.gov.it



CREA

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria